

Nota Cgil per l'audizione periodica dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas

La Cgil coglie questa occasione per ribadire la propria valutazione sull'autonomia e sull'indipendenza dell'Autorità, quali condizioni fondanti della funzione di regolatore di due settori strategici. Queste condizioni sono state garantite dai due commissari in carica, nonostante il mancato completamento del collegio.

1) L'attuale fase dell'attività dell'Autorità è e deve essere concentrata sul completamento degli assetti normativi e tariffari delle attività direttamente regolate, come condizione per lo svolgersi corretto delle attività concorrenziali (produzione, importazione, vendita) e per la tutela dei consumatori finali.

Questi provvedimenti definiscono le caratteristiche dei contenuti delle attività regolate, con riferimento a:

- l'esercizio delle reti
- gli investimenti di qualificazione delle reti
- gli investimenti di sviluppo delle reti
- le qualità del servizio

e le sintetizzano, dal punto di vista economico, nei sistemi tariffari, nel riconoscimento dei costi, nella remunerazione del capitale e nei diversi sistemi di incentivi e di penalizzazioni.

D'altra parte i provvedimenti si concentrano sulle condizioni a tutela dei consumatori con riferimento a:

- corretta individuazione dei confini e delle responsabilità nell'intreccio fra soggetti di mercato e soggetti regolati
- controllo sulle varie componenti della qualità del servizio (continuità, sicurezza, certezza delle misurazioni, etc)
- trasparenza nei rapporti tra i consumatori ed il mercato.

Su queste due tematiche e per tutti e due i settori dell'energia elettrica e del gas è, in fase conclusiva, un insieme coerente e sistematico di provvedimenti, sui quali abbiamo espresso le nostre valutazioni. Auspichiamo una rapida chiusura dei procedimenti e l'attivazione delle deliberazioni, per avere un assetto definito a partire dall'inizio del 2009.

La Cgil sollecita, entro il mese di luglio, la delibera sul nuovo quadriennio tariffario per il settore elettrico e la contestuale attivazione della tariffa sociale, già concordata.

2) Particolarmente complessa è l'attività, che, su diversi fronti, l'Autorità deve svolgere per "promuovere il mercato e la concorrenza" come previsto dalla legge istitutiva.

In primo luogo, si devono determinare le condizioni infrastrutturali per il mercato nazionale, sempre più inserito nella prospettiva del mercato unico europeo, con le seguenti priorità:

- eliminazione delle strozzature
- incremento degli stoccaggi
- realizzazione delle infrastrutture per l'importazione (rigassificatori, interconnessioni elettriche).

Si suggerisce di accelerare la rivisitazione dei codici di rete.

In secondo luogo va sviluppata la cosiddetta “regolazione europea”, in questa fase attraverso l'organismo di cooperazione dei regolatori e nel futuro attraverso poteri più rilevanti dopo l'approvazione delle nuove direttive.

La Cgil sottolinea, ancora una volta, la scelta netta a favore della separazione proprietaria, anche per la rete dei metanodotti, ed auspica una applicazione forte delle opzioni di separazione funzionale.

Su questa questione della promozione della concorrenza, nel prossimo futuro, può essere costruita una prospettiva coerente di “concorrenza per il mercato” nel settore regolato della distribuzione del gas. L'Autorità è chiamata ad elaborare proposte condivise per la nuova fase delle gare.

Da un lato, ha proposto un documento sui bacini ottimali, condivisi dalla Cgil, che dà sostanza all'aggregazione della domanda.

Dall'altro lato, devono essere definiti i contenuti dei capitolati di gara, assumendo sostanzialmente le caratteristiche principali della qualità del servizio, degli investimenti di riqualificazione, della sicurezza, della continuità occupazionale e contrattuale.

Infine le gare si svilupperanno in un contesto definito di costi riconosciuti, di incentivi e penalizzazioni, di remunerazione degli investimenti, assunti nel sistema tariffario in vigore dal 2009, relativo ad un numero limitato di ambiti territoriali, molto inferiori a quello dei bacini ottimali. Si sottolinea, in particolare, che nel futuro non ci sono le condizioni per il riconoscimento di un canone a favore dei comuni concedenti.

3) Queste sono le priorità, che la Cgil intende sottolineare, nell'ampio spettro di iniziative previste nel piano strategico 2008 – 2010, che rappresentano un insieme coerente di attività per coprire le tematiche direttamente ed indirettamente connesse con le funzioni di regolatore.

Infine si esprime una valutazione positiva sulle condizioni di interlocuzione, che l'Autorità ha instaurato con tutti i soggetti interessati ed in particolare con i sindacati.

L'applicazione della procedura AIR sui provvedimenti più rilevanti consente una trasparente esplicitazione delle posizioni e degli interessi in gioco ed una progressiva convergenza verso le decisioni di merito. Permane una certa complessità dei provvedimenti, in parte attenuata dai seminari illustrativi.

Si esprime apprezzamento sull'attività di semplificazione avviata.

Si propone, infine, la convocazione di sessioni tematiche nel corso dell'anno, nel corso delle quali si potrebbero valutare i processi in corso e la convergenza di provvedimenti diversi verso gli obiettivi della trasparenza e della tutela dei consumatori.

Roma, 17 luglio 2008